



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
02 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA, VIGILANZA ATERP,
ESPROPRI**

Assunto il 14/01/2025

Numero Registro Dipartimento 9

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 404 DEL 15/01/2025

Oggetto: Approvazione Manifestazione di interesse “INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA, risorse di cui all’articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (cd. Fondo Protezione civile)”.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE U.O.A

VISTI

- la Legge Regionale n.7 del 13 marzo 1996, recante “Norme sull’ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”, ed in particolare: l’art.28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale, l’art. 30 relativo alla competenza ed ai poteri del Dirigente Responsabile del Settore, l’art. 1, comma 3, che opera il rinvio recettizio alle disposizioni del D.Lgs. 29/1993 e s.m.i., nonché ai contratti nazionali;
- gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21.06.1999 n. 2661, recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e s.m.i.”;
- il Decreto 21.06.1999 n. 354 del Presidente della Regione, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 665 del 14.12.2022 avente ad oggetto: Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione del regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii”;
- il Regolamento n.12 del 14.12.2022 "Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale";
- il Regolamento Regionale n. 15/2023 recante “Approvazione modifiche del Regolamento regionale n.12/2022 ” approvato con DGR n.717/2023
- la DGR n.189 del 28/04/2023 recante “Approvazione piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva” e il Regolamento regionale 1/2023;
- la D.G.R. n. 578 del 26.10.2023, recante "Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - Anno 2024";
- la D.G.R. n. 572 del 24.10.2024, recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.” notificata in data 25 ottobre 2024;
- la D.G.R. n.751 del 27/12/2024 “Avviso di selezione, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 165/2001 per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici”, pubblicato sul sito web istituzionale il 2 dicembre 2024: INDIVIDUAZIONE.
- Il D.P.G.R. n. 77 del 27/12/2024 con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici" all’Ing. Claudio Moroni;
- il D.D.G. n. 15404 del 31/10/2024 con il quale, nelle more dell’espletamento delle procedure di legge previste per il conferimento dell’incarico al dirigente, è stato conferito all’ing. Francesco Tarsia l’incarico di reggenza dell’UOA “Opere Pubbliche e Resilienza del Territorio”, ai sensi ed agli effetti dell’articolo 5 della legge regionale n. 12 del 6 maggio 2022, che modifica l’articolo 7, comma 4, della legge regionale n. 31/2002;
- il D.D.S. n. 16529 del 14/11/2023, che individua l’arch. Stefania Battaglia Responsabile dell’Unità Operativa n. 4.4 "Edilizia Scolastica”;

VISTA la Legge 11.01.1996, n. 23 recante “Norme per l’edilizia scolastica”, e in particolare gli articoli 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell’edilizia scolastica;

VISTO il Decreto Legge 12.09.2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8.11.2013, n. 128, recante “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca” (di seguito D.L. n. 104 del 2013);

VISTA la Legge 8.11.2013, n. 128, recante “Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell’andamento dei conti pubblici” ove all’art. 32Bis (Fondo per interventi straordinari della

Presidenza del Consiglio dei ministri) è

PREMESSO che:

- all’art. 4 della citata Legge 11.01.1996, n. 23 è stabilito che la programmazione dell’edilizia scolastica si realizza mediante piani generali triennali e piani annuali di attuazione predisposti e approvati dalle regioni sulla base delle proposte formulate dagli enti territoriali competenti;

inoltre *“dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro della pubblica istruzione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con proprio decreto, stabilisce i criteri per la ripartizione dei fondi fra le regioni, indica le somme disponibili nel primo triennio suddividendole per annualità e fissa gli indirizzi volti ad assicurare il coordinamento degli interventi ai fini della programmazione scolastica nazionale”*.

- l'ultima la programmazione nazionale triennale, in materia di edilizia scolastica, è quella relativa al triennio 2018/2020, disposta con Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 03.01.2018, n. 47, “Programmazione nazionale di edilizia scolastica per il triennio 2018/2020” (Gazzetta Ufficiale n. 78 del 4.04.2018), con il quale, in attuazione di quanto previsto all'art. 10 del citato D.L. n. 104/2013, vengono stabiliti: l'oggetto del finanziamento, la natura ed i criteri per la definizione dei Piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio, nonché le relative tempistiche;
- il piano triennale regionale 2018/2020 è stato approvato con Decreto dirigenziale n. 13690 del 22/11/2018 e, successivamente, aggiornato con Decreto 13990 del 18/12/2020;
- il piano triennale degli interventi 2018/2020 è stato utilizzato quale graduatoria cui attingere per le varie e differenti risorse assegnate o disponibili in Regione Calabria in tema di edilizia scolastica;
- tale piano è stato interamente finanziato, ad eccezione del solo intervento del Comune di Praia a Mare il cui intervento, inserito in ordine di graduatoria nel piano degli interventi da finanziare con il PNRR - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento- 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, con Decreto dirigenziale n. 2833 del 17/03/2022, escluso dal medesimo elenco a seguito di istruttoria condotta dal deputato ufficio ministeriale che, con nota di prot. n. 26836 del 26/04/2022, ha comunicato che “l'intervento relativo al Comune di Praia a Mare prevede un adeguamento sismico e sopraelevazione e, quindi, tipologia diversa da quelle ammissibili a finanziamento. Inoltre, il costo a mq è superiore ai limiti massimi ammissibili a valere sul PNRR. Per questi motivi si ritiene non ammissibile a finanziamento nell'ambito del PNRR.”
- all'art. 32 bis della Legge 8.11.2013, n. 128, è indicato che, al fine di contribuire alla realizzazione di interventi infrastrutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico, e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un apposito fondo per interventi straordinari.

DATO ATTO che:

- Con nota prot. DGFIESD n. 4610 del 20/09/2024 il “Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni. Ufficio 3 – Misure di attuazione degli interventi di edilizia scolastica”, ha comunicato l'intenzione di procedere con la ripartizione delle risorse di cui all'articolo 32-bis del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, c.d. Fondo di Protezione civile, secondo i criteri della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020.), approvato dalla Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome in data 23.11.2017, indicando alle Regioni le modalità di accesso al finanziamento;
- La citata nota ministeriale ha specificato la tipologia di interventi ammissibili a finanziamento (adeguamento sismico o sostituzione edilizia) di edifici caratterizzati da un indice di rischio inferiore a 0.6 nonché la priorità a favore della zona a più elevato rischio sismico presente nella propria regione;
- Nella medesima nota era stato, altresì, rappresentato che “Qualora, entro il termine indicato, non dovesse pervenire da parte di qualche Regione l'elenco di interventi da ammettere a finanziamento, si procederà, secondo quanto concordato in sede di Conferenza unificata del 6 settembre 2018, ossia ad autorizzare gli enti locali delle sole Regioni che avranno fatto pervenire l'elenco di cui Allegato 1. Le eventuali risorse residue saranno oggetto di successiva ripartizione secondo i medesimi criteri della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020”.
- Con nota DGFIESD n. 5299 del 7 ottobre 2024 il medesimo Ufficio Ministeriale ha comunicato che le risorse complessive e da ripartire tra le Regioni, secondo i criteri della programmazione

triennale nazionale in materia di edilizia scolastica 2018- 2020, ammontano a € 61.000.000,00 per le annualità 2022, 2023 e 2024, e che le risorse attribuite alla regione Calabria ammontano ad € 3.320.469,20;

- Con nota di prot. DGFIESD n. 5 del 03/01/2025 il MIM ha nuovamente invitato le regioni che non avevano riscontrato nei tempi prescritti dalla comunicazione del 20/09/2024, a far pervenire, entro e non oltre il 14 febbraio p.v., annesso elenco degli interventi da ammettere a finanziamento.

RILEVATA la necessità di indire una Manifestazione d'interesse finalizzata alla individuazione di un fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, coerenti con le prescrizioni ministeriali, e da utilizzare quale piano da finanziare con le risorse già disponibili e con quelle che saranno rese disponibili, alle successive annualità, sul medesimo fondo;

RITENUTO:

- di approvare la Manifestazione d'interesse "INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA risorse di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (cd. Fondo Protezione civile)" di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di nominare, ai sensi del capo II della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., Responsabile del Procedimento amministrativo per l'attuazione del suindicato Avviso pubblico l'Arch. Stefania Battaglia, Funzionario del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici" - Settore 4 "Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri";
- di precisare che gli interventi selezionati con il presente Avviso confluiranno nel Piano degli Interventi da finanziare con le risorse già disponibili al c.d. Fondo Protezione Civile ann.tà 2022, 2023 e 2024, nonché per finanziare quelle che si renderanno disponibili alle successive annualità;
- di demandare al competente Settore 4 "Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri" di questo Dipartimento:
 - o la selezione delle proposte progettuali presentate dagli Enti locali;
 - o l'individuazione degli Enti beneficiari con le risorse disponibili;
 - o la comunicazione al Ministero dell'Istruzione e del merito degli Enti beneficiari;
 - o tutti gli adempimenti di competenza necessari per dare attuazione a quanto approvato con il presente provvedimento;

VISTO l'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto;

VISTA la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

DATO ATTO che:

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- il presente decreto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nelle circolari del Dipartimento Segretariato Generale n.196397 del 02.05.2023 e n. 567361 del 19.12.2023;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative,

SU CONFORME proposta del Funzionario Responsabile che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che si intendono qui integralmente riportati:

ART. 1 – Di approvare la Manifestazione d'interesse "INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA risorse di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (cd. Fondo Protezione civile)" di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ART. 2 – di nominare, ai sensi del capo II della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., Responsabile del Procedimento amministrativo per l'attuazione del suindicato Avviso pubblico l'Arch. Stefania Battaglia, Funzionario del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici" - Settore 4 "Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri";

ART. 3 – di precisare che gli interventi selezionati con il presente Avviso confluiranno nel Piano degli Interventi da finanziare con le risorse già disponibili al c.d. Fondo Protezione Civile ann.tà

2022, 2023 e 2024, nonché per finanziare quelle che si renderanno disponibili alle successive annualità;

ART. 4 – Di demandare al competente Settore “Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri” di questo Dipartimento:

- la selezione delle proposte progettuali presentate dagli Enti locali;
- l'individuazione degli Enti beneficiari con le risorse disponibili;
- la comunicazione al Ministero dell'Istruzione e del merito degli Enti beneficiari;
- tutti gli adempimenti di competenza necessari per dare attuazione a quanto approvato con il presente provvedimento;

ART. 5 – Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

ART. 6 – **Di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

ART. 7 – Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Stefania Concetta Battaglia

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FRANCESCO TARSIA

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente UOA

Francesco Tarsia

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici,
Mobilità
Settore 4 “Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa,
Vigilanza Aterp, Espropri”

Manifestazione di interesse

INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA
risorse di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge 30
settembre 2003, n. 269 (cd. Fondo Protezione civile)

1. PREMESSA

Con nota prot. DGFIESD n. 4610 del 20/09/2024 il “Dipartimento per le risorse, l’organizzazione e l’innovazione digitale Direzione generale per l’edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni. Ufficio 3 – Misure di attuazione degli interventi di edilizia scolastica”, ha comunicato l’intenzione di procedere con la ripartizione delle risorse di cui all’articolo 32-bis del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, c.d. Fondo di Protezione civile, secondo i criteri della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020.), approvato dalla Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome in data 23.11.2017, indicando alle Regioni le modalità di accesso al finanziamento;

La citata nota ministeriale ha specificato la tipologia di interventi ammissibili a finanziamento (adeguamento sismico o sostituzione edilizia) di edifici caratterizzati da un indice di rischio inferiore a 0.6 nonché la priorità a favore della zona a più elevato rischio sismico presente nella propria regione;

Nella medesima nota era stato, altresì, rappresentato che “Qualora, entro il termine indicato, non dovesse pervenire da parte di qualche Regione l’elenco di interventi da ammettere a finanziamento, si procederà, secondo quanto concordato in sede di Conferenza unificata del 6 settembre 2018, ossia ad autorizzare gli enti locali delle sole Regioni che avranno fatto pervenire l’elenco di cui Allegato 1. Le eventuali risorse residue saranno oggetto di successiva ripartizione secondo i medesimi criteri della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020”.

Con nota DGFIESD n. 5299 del 7 ottobre 2024 il medesimo Ufficio Ministeriale ha comunicato che le risorse complessive e da ripartire tra le Regioni, secondo i criteri della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica 2018- 2020, ammontano a € 61.000.000,00 per le annualità 2022, 2023 e 2024.

Con successiva nota di prot. DGFIESD n. 5 del 03/01/2025 il MIM ha nuovamente invitato le regioni che non avevano riscontrato nei tempi prescritti dalla comunicazione del 20/09/2024, a far pervenire, entro e non oltre il 14 febbraio p.v., annesso elenco degli interventi da ammettere a finanziamento.

Con Deliberazione n. 616 dell'11.12.2017 la Giunta Regionale ha dato indirizzo al Dipartimento n. 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” per la definizione della nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica, per il triennio 2018-2020, sulla base del fabbisogno di Comuni, Province e Città Metropolitana per la completa messa a norma degli immobili di proprietà pubblica adibiti all’istruzione scolastica statale di proprietà degli Enti Locali, in attuazione di quanto previsto dal Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3.01.2018, n. 47, approvato dalla Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome in data 23.11.2017;

Con Decreto dirigenziale n. 13690 del 22.11.2018 è stato approvato il Piano regionale triennale 2018-2020 di edilizia scolastica, in attuazione della D.G.R. n. 616 del 11.12.2017 e del Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3.01.2018, n. 47.

Con Deliberazione n. 23 del 17.01.2019 la Giunta Regionale ha dato indirizzo al Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” per l’aggiornamento del Piano regionale triennale 2018-2020 di edilizia scolastica mediante l’individuazione, tramite avviso pubblico, di ulteriori interventi di adeguamento sismico, dando priorità agli interventi dotati di progettazione di livello almeno definitivo e con livello di sostenibilità ambientale pari o superiore a 1;

Con Decreto dirigenziale n. D.D.G. n. n. 6161 del 08.06.2020, rettificato con 13990 del 18/12/2020, è stato approvato l’aggiornamento della programmazione triennale 2018/2020;

Il piano triennale degli interventi 2018/2020 è stato utilizzato quale graduatoria cui attingere per le varie e differenti risorse assegnate o disponibili in Regione Calabria in tema di edilizia scolastica ed, alla data odierna, risulta interamente finanziato ad eccezione di un unico intervento che non è risultato assimilabile alle tipologie di intervento individuate dalla comunicazione ministeriale.

2. Dotazione Finanziaria dell'avviso

Le risorse complessive di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 ammontano a € 61.000.000,00, relative alle annualità 2022, 2023 e 2024, da ripartire tra le Regioni secondo i criteri della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020;

Le risorse assegnate alla Regione Calabria ammontano ad € 3.320.469,20;

3. Soggetti attuatori

Possono presentare istanza a valere sul presente Avviso i seguenti soggetti:

- **Comuni;**
- **Province;**
- **Città Metropolitana di Reggio Calabria.**

Le domande devono riguardare esclusivamente edifici di proprietà pubblica adibiti ad istruzione scolastica statale muniti di codice edificio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, ai sensi dell'art. 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;

Ogni Ente potrà partecipare con una sola candidatura;

4. Interventi finanziabili

Sono finanziabili ai sensi del presente avviso interventi esclusivamente di adeguamento sismico o di sostituzione edilizia di edifici esistenti qualora l'adeguamento non sia possibile (previa presentazione di relazione tecnica che evidenzia tale necessità), censiti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica (ARES) e ricadenti, prioritariamente, nella zona a più elevato rischio sismico e che presentino un indice di rischio inferiore a 0.6;

Di seguito sono riportati i *costi ammissibili*, per ciascuna tipologia di intervento relativamente ad edifici pubblici adibiti ad uso scolastico e comprensivi di tutti gli oneri accessori e dell'IVA, come risultante dal quadro economico di progetto. I costi unitari indicati sono da intendersi quali valori massimi ammissibili a finanziamento:

- Adeguamento sismico degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico
Il costo complessivo del quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda dell'edificio esistente, deve essere al massimo pari a 1.450 €/m²;
- Sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione) degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico
Il costo complessivo del quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda del nuovo edificio, deve essere al massimo pari a 2.400 €/m²;

Di seguito vengono indicati i costi ammissibili per ciascuna tipologia di intervento relativi agli spazi per l'educazione fisica e sportiva (palestre), comprensivi di tutti gli oneri accessori e dell'IVA, come risultante dal quadro economico di progetto. I costi unitari indicati, da intendersi quali valori massimi, si applicano qualora la palestra sia distinta e non ricompresa nella struttura scolastica principale.

- Adeguamento sismico di spazi per l'educazione fisica e sportiva (palestre)
Il costo complessivo del quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda dell'edificio esistente, deve essere al massimo pari a 1.350 €/m²;
- Sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione) di spazi per l'educazione fisica e sportiva (palestre)
Il costo complessivo del quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda del nuovo edificio, deve essere al massimo pari a 2.000 €/m²;

Gli interventi, oggetto di finanziamento, dovranno riguardare l'edificio inteso come unità relativamente omogenee dal punto di vista strutturale, solitamente distinguibili dagli edifici adiacenti in base a tipologia

costruttiva, differenza di altezza, età di costruzione, sfalsamento dei piani, presenza di giunti o discontinuità strutturali e così via. L'edificio si configura come una unità strutturale (US), la cui autonomia rispetto alle unità cui è posto in adiacenza dipende dalla presenza di eventuali interconnessioni con le unità strutturali contigue, l'esistenza di più unità strutturali dovrà emergere alla Sezione B della scheda edificio presente in ARES.

La scelta dell'intervento di demolizione e ricostruzione dovrà essere adeguatamente descritta e motivata in una specifica "relazione tecnica-economica" nella quale si dimostri la convenienza tecnico/economica della soluzione individuata rispetto allo stato di fatto.

Le proposte di demolizioni e ricostruzioni devono essere dimensionate, in funzione della tipologia di istituzione scolastica e del relativo numero di classi e di studentesse e studenti interessati dall'intervento, nel rispetto degli indici standard di superficie previsti dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975 e devono possedere le caratteristiche di cui al punto 3.5 del medesimo decreto.

Per le proposte di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione), inoltre, si rammenta che ai sensi dell'art. 4-bis del D.Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii., *"A partire dal 31 dicembre 2018, gli edifici di nuova costruzione occupati da pubbliche amministrazioni e di proprietà di queste ultime, ivi compresi gli edifici scolastici, **devono essere edifici a energia quasi zero.** Dal 1° gennaio 2021 la predetta disposizione è estesa a tutti gli edifici di nuova costruzione"*;

L'Ente beneficiario si impegna a mantenere la destinazione dell'edificio interessato dagli interventi di cui al presente Avviso e a garantirne la funzionalità per un periodo minimo di 5 anni dal conseguimento del certificato di agibilità;

5. Criteri di ammissibilità

Le proposte di realizzazione devono possedere tutti i requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e agibilità e osservare le seguenti condizioni:

- a) Saranno ritenute ammissibili le sole istanze riferite per le quali l'Ente abbia ottenuto lo SNAES di colore Verde
- b) proprietà pubblica dell'edificio oggetto di candidatura;
- c) il costo complessivo di quadro economico deve essere contenuto nei limiti massimi stabiliti al precedente punto 4;
- d) l'indice di rischio allo SLV dell'edificio dovrà essere inferiore a 0,6;
- e) gli interventi proposti dovranno essere esclusivamente di adeguamento sismico o di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione) nel caso in cui l'adeguamento non sia possibile, previa presentazione di relazione tecnica che evidenzia tale necessità;
- f) livello di progettazione: progetto di fattibilità tecnico/economica o progetto esecutivo.
- g) gli importi richiesti dovranno essere adeguati al prezzario regionale vigente.
- h) la proposta progettuale, oggetto della richiesta di contributo, dovrà raggiungere la piena agibilità e funzionalità dell'edificio ai sensi della normativa vigente;
- i) l'Ente beneficiario dovrà ottenere, con il progetto proposto, un livello di sostenibilità ambientale secondo il Protocollo ITACA almeno pari a 1.

Non saranno ammesse a finanziamento proposte:

- a) che non rispettino le condizioni sopra riportate;
- b) riferite a porzione di unità strutturale;
- c) proposte relative ad unità strutturali che non risultino individuate alla sezione B della scheda edificio presente in ARES;
- d) nel caso di intervento di nuova costruzione, in alternativa all'adeguamento sismico, istanze prive della relazione a sostegno della convenienza tecnico/economica della soluzione di demolizione e

ricostruzione individuata rispetto a quella di adeguamento sismico, tale relazione dovrà costituire elaborato specifico ed individuale ed essere intitolato RELAZIONE SULLA CONVENIENZA TECNICO/ECONOMICA.

- e) proposte incomplete, oppure ricevute dopo il termine di scadenza del presente avviso, oppure non conformi alle prescrizioni stabilite nel presente avviso;
- f) proposte progettuali su edifici privi di verifica di vulnerabilità sismica;
- g) proposte che risultino già finanziate con fondi strutturali, nazionali e regionali, salvo presentazione, da parte dell'Ente richiedente, di rinuncia al finanziamento e impegno a cofinanziare l'intervento con una quota corrispondente almeno alla spesa per i lavori per le eventuali parti già realizzate;
- h) proposte di sostituzione edilizia relative a edifici scolastici che hanno ricevuto negli ultimi 5 anni finanziamenti europei, nazionali e regionali per interventi di adeguamento sismico.
- i) relativi ad edificio scolastico avente un codice edificio diverso da quello oggetto di istanza di finanziamento o che non abbiano ottenuto sul Sistema ARES il flag "SNAES 2.0 Validazione completa" di colore verde;
- j) relativi ad edifici ad uso promiscuo, salvo cofinanziamento da parte dell'Ente proponente;

6. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- a) Spese per lavori e per opere strettamente correlate;
- b) Somme a disposizione previste nel Quadro Tecnico Economico (QTE) di progetto;
- c) I.V.A.;
- d) oneri istruttori da corrispondere all'Ente Certificatore preposto per il rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale e dell'Attestato di Progetto ed eventualmente, nonché oneri da corrispondere al professionista, iscritto nell'Elenco Esperti Protocollo ITACA, incaricato dall'Ente per la redazione della Relazione di Valutazione o di Pre-Valutazione e dei relativi allegati.

Non sono comunque ammissibili:

- le spese sostenute prima della pubblicazione del provvedimento dirigenziale di ammissione a finanziamento, ad eccezione di quelle relative alla progettazione e strettamente connesse con essa (prove sui materiali, indagini geologiche, etc.), qualora non siano già state finanziate con altri fondi comunitari, statali e regionali;
- le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti e le economie derivanti;
- le spese sostenute per opere di sistemazione a verde, arredo urbano e viabilità, ancorché di aree pertinenziali scolastiche;
- le spese non coerenti con le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

7. Termini e modalità di presentazione della istanza di partecipazione

Le attività relative alla ricezione e valutazione delle richieste sono svolte dal Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici", attraverso il competente Settore "Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri" (d'ora in avanti, il Settore).

Gli enti interessati devono far pervenire la propria candidatura entro le ore 15.00 del giorno 30 Gennaio 2025, esclusivamente attraverso l'uso della piattaforma ARES (Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica), già utile al censimento degli edifici scolastici della Regione, accedendo con, con le proprie credenziali, al seguente link <https://ediliziascolastica.regione.calabria.it/login.aspx> e compilare, per il codice edificio che si intende candidare, il modulo aggiuntivo "Fabbisogno" della cui operatività è stata più volte data evidenza.

Ogni Ente potrà partecipare con una sola candidatura

Alla data di scadenza prevista per il caricamento delle istanze sarà scaricato l'elenco dei codici edificio che abbiano ottenuto, sul Sistema ARES il flag "SNAES 2.0 Validazione completa" di colore VERDE;

7.1 Modalità di presentazione della richiesta

A partire dalla data di pubblicazione della presente manifestazione di interesse le schede presenti e validate dagli Enti nella sezione di rilevamento del fabbisogno saranno svincolate al fine di consentire l'aggiornamento delle progettazioni ai criteri progettuali del presente avviso;

Sarà altresì scaricato e pubblicato sul portale l'elenco degli enti con edifici con "SNAES 2.0 Validazione completa" di colore ROSSO;

L'ente proprietario dell'edificio scolastico dovrà compilare il "Modulo Fabbisogno Edilizia Scolastica" relativo al solo codice edificio interessato alla richiesta di finanziamento, inserendo i dati indicati, premunendosi di verificare l'avvenuta validazione completa della scheda edificio e, pertanto, che il flag "SNAES 2.0 Validazione completa" di colore VERDE;

Nella sezione SCELTA INTERVENTI selezionare una sola tipologia di intervento tra quelle indicate con i codici:

- I02 (Adeguamento/Miglioramento sismico) n.b. non saranno ammessi interventi di miglioramento sismico;
- I04 (Sostituzione edilizia – Demolizione e ricostruzione edificio scolastico);
- I05 (Sostituzione edilizia – Demolizione e ricostruzione Palestra scolastica);

La sezione DATI INTERVENTI è divisa in tre moduli:

- STEP 0 - dovrà essere selezionato il livello di progettazione che, si rammenta, dovrà essere coerente con le prescrizioni ministeriali ("progetto di fattibilità tecnico/economica" o "progetto esecutivo");
- STEP 1 – dovrà essere compilato il Quadro Economico di progetto;
- STEP 2 – nella sezione ELABORATI DI PROGETTO dovranno essere caricati i principali elaborati costituenti il progetto, sino ad un massimo di 10 Mb; Tra gli elaborati di progetto dovranno essere allegati:
 - Relazione generale, quadro economico, computo metrico, inquadramento territoriale, elaborati grafici;
 - Relazione nella quale si dimostri la convenienza tecnico/economica della soluzione individuata rispetto allo stato di fatto, nel caso di intervento di sostituzione edilizia, in alternativa all'adeguamento sismico;
 - Scheda di Vulnerabilità Sismica, redatta con metodo convenzionale, si rappresenta che non saranno ammesse istanze corredate di VVS redatta con metodo semplificato;
 - Visura catastale, dalla quale emerga la proprietà pubblica dell'area oggetto di intervento. Si evidenzia che, nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico scolastico appartenga a soggetto o ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, per proporre l'intervento è necessario acquisire il nulla osta da parte dell'ente proprietario;
 - Certificato di destinazione urbanistica dal quale emergano la compatibilità dell'intervento con lo strumento urbanistico vigente e l'insussistenza di vincoli inibitori all'edificazione (per le proposte relative alla tipologia "sostituzione edilizia");
 - Elaborato che individui la superficie lorda dell'edificio/unità strutturale oggetto di istanza, intesa come somma delle superfici lorde di ogni piano interessato dall'intervento (tale dato sarà utilizzato a verifica del rispetto dei costi ammissibili di cui al precedente punto 4 e dovrà

essere coerente con i dati inseriti in ARES alla sezione C5 “dimensioni complessive” della scheda edificio; Nel caso in cui la proposta progettuale riguardante edificio ad uso promiscuo, dovrà essere data evidenza della superficie lorda con destinazione d’uso alternativa (si evidenzia che in caso di uso promiscuo l’Ente dovrà cofinanziare l’intervento con percentuale proporzionata alle superfici con diversa destinazione d’uso);

Nella sezione ATTO DI IMPEGNO dovrà essere caricato il provvedimento di approvazione del livello progettuale proposto ove siano elencati gli elaborati progettuali, i visti, i pareri e le autorizzazioni, richieste, e sia data evidenza dell’eventuale cofinanziamento.

In coda all’Atto di Impegno dovranno essere allegate:

1. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE (ALLEGATO 1) redatta su carta intestata dell’Ente e sottoscritta dal Legale rappresentante ove sia espressamente dichiarato, ai sensi della normativa vigente:
 - il Codice CUP;
 - che il progetto esecutivo, e la successiva fase di cantiere, saranno sottoposti a valutazione, da parte dell’Ente Certificatore IIsbe Italia, e che l’Ente si impegna ad ottenere un punteggio di sostenibilità ambientale dell’intervento almeno pari ad 1;
 - la zona sismica;
 - di aver/non aver ricevuto finanziamenti in tema di edilizia scolastica di messa in sicurezza negli ultimi 10 anni; in coda alla dichiarazione dovrà essere allegata la Scheda di rilevazione edifici scolastici (ALLEGATO 2), trasmessa agli Enti con comunicazione Prot. N. 434545 del 05/10/2023, che costituisce una tabella di sintesi degli edifici scolastici di competenza, ove andranno richiamati tutti i codici/edifici censiti in ARES, particolare attenzione andrà data nella compilazione delle informazioni relative alla superficie lorda (colonna H), ed alle colonne “Finanziamenti) ove andranno richiamati i finanziamenti già assegnati ai singoli edifici scolastici (periodo di riferimento 2014-2024);
 - in caso di istanza presentata su edificio già oggetto di altro finanziamento, non completato per carenza di fondi, il legale rappresentante dovrà darne evidenza indicando la tipologia d’intervento, la linea di finanziamento, dichiarare la rinuncia al finanziamento e l’impegno a cofinanziare l’intervento con una quota corrispondente, almeno, alla spesa per i lavori già realizzati;
 - in caso di istanza finalizzata a completamento di edificio, originariamente finanziato con altra fonte, che abbia ottenuto autorizzazione regionale alla riduzione della superficie di intervento, con esclusione di una o più unità strutturali, per per fronteggiare le criticità emerse a seguito della situazione emergenziale dovuta alla diffusione pandemica del Covid-19 e, successivamente, dallo scenario geopolitico internazionale, il legale rappresentante dovrà darne evidenza, allegando l’autorizzazione regionale, avendo premura di verificare il corretto censimento della/e Unità Strutturali alla sezione B della scheda edificio presente in ARES;
2. eventuale provvedimento di finanziamento del/dei livelli di progettazione con fondi di altra natura;
3. eventuali provvedimenti di chiusura degli edifici scolastici disposti da Autorità competenti;
4. in caso di edificio la cui data di costruzione sia antecedente l’anno 1952 dovrà essere allegato l’esito del provvedimento di verifica di interesse culturale.

Le domande non corredate di tutti gli allegati e documenti indicati ai precedenti punti, saranno considerate **inammissibili** e, di conseguenza, non inserite in graduatoria;

Alla scadenza del presente avviso la possibilità di caricare nuove schede dei fabbisogni o di ultimare quelle già avviate, sarà interdetta, le istanze presenti e validate saranno valutate in ordine cronologico di validazione della scheda medesima da parte dell’ente proponente.

Qualora fossero presenti più schede del fabbisogno VALIDATE ed afferenti il medesimo Ente, in sede di valutazione si terrà conto della sola prima istanza, in ordine di ID, che risulti allo stato VALIDATA

8. Modalità e Criteri di valutazione

Il Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici” e, nello specifico, il Dirigente del Settore 4 provvederà alla nomina di un’apposita Commissione interna delegata alla verifica della ammissibilità delle istanze

pervenute ed assegnerà il relativo punteggio, sino ad un massimo di 100 punti, sulla base dei seguenti criteri:

1. pericolosità sismica del territorio interessato dall'intervento:
 - ZONA 1 – 25 punti
 - ZONA 2– 15 punti
2. Enti “dormienti”, che non hanno ricevuto finanziamenti di messa in sicurezza degli edifici scolastici nel periodo temporale 2014/2024 – 15 punti
3. Livello di progettazione:
 - progetto di fattibilità tecnico/economica – 15 punti
 - progetto esecutivo – 25 punti (completo di pareri come per legge)
4. Intervento a completamento di edificio, originariamente finanziato con altra fonte, che abbia ottenuto autorizzazione regionale alla riduzione della superficie di intervento, con esclusione di una o più unità strutturali, per per fronteggiare le criticità emerse a seguito della situazione emergenziale dovuta alla diffusione pandemica del Covid-19 e, successivamente, dallo scenario geopolitico internazionale – 15 punti;
5. Interventi, su una o più unità strutturali, finalizzati all'adeguamento sismico di un maggiore edificio, a patto che la porzione di edificio non oggetto di istanza risulti già adeguata sismicamente – 10 punti;
6. Inagibilità totale o parziale dell'edificio, documentata da ordinanza sindacale o provvedimento di autorità giudiziaria e/o altra autorità competente, già emanato alla data di pubblicazione del presente avviso (10 punti totale – 5 punti parziale).

10. Graduatorie

A conclusione della fase di verifica e valutazione delle proposte progettuali con Decreto Dirigenziale sarà approvata la graduatoria provvisoria applicando i criteri e i punteggi di cui al punto 9, l'inserimento nelle graduatorie non costituisce di per sé titolo di ammissione al finanziamento;

Con successivo provvedimento, preso atto delle eventuali osservazioni, l'elenco degli interventi individuati in ordine di graduatoria ed entro i limiti delle risorse disponibili, sarà trasmesso al Ministero dell'istruzione e del Merito per la definitiva ammissione a finanziamento;

La graduatoria potrà essere utilizzata per le ulteriori risorse di cui all'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 che saranno rese disponibili per le successive annualità.

11. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si rimanda alla normativa di riferimento nazionale e regionale.

Per quanto non direttamente specificato nel presente Avviso, ovvero circa i tempi e le modalità di esecuzione dei progetti, le proroghe, le modalità di erogazione dei contributi e la documentazione da produrre, gli obblighi del beneficiario, i controlli, si rimanda ai contenuti degli atti di concessione per il finanziamento degli interventi che saranno sottoscritti con i beneficiari finali.

11.1 Tutela della Privacy

I dati raccolti con le candidature saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e secondo quanto previsto dal regolamento UE n. 679 del 2016, esclusivamente per le finalità contenute nel presente avviso.

Il Titolare del trattamento (di seguito “Titolare”) è la Regione Calabria - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.

Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno

trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso e per scopi istituzionali, mediante l'ausilio di mezzi elettronici e automatizzati, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR").

La comunicazione dei dati personali ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR allo stesso applicabili.

11.2 Altre informazioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti e di richiedere agli stessi ulteriore documentazione a chiarimento e/o integrazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di revocare o annullare la presente procedura senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.

Il presente Avviso Pubblico è composto dall'Avviso stesso e da n. 2 allegato che ne costituiscono parte integrante.

11.3 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., è l'Arch. Stefania Concetta Battaglia - Funzionario del Settore 2 "Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri" del Dipartimento "Infrastrutture - Lavori Pubblici".

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto della presente Manifestazione può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo PEC ediliziascolastica.llpp@pec.regione.calabria.it

11.4 Forme di tutela giurisdizionale

Avverso l'Avviso pubblico e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo, i soggetti interessati potranno presentare ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

11.5 Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti sul presente Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:

Settore "Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri" del Dipartimento "Infrastrutture - Lavori Pubblici".

Indirizzo ediliziascolastica@regione.calabria.it

n. tel. 0961-855536

Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore 17,00 del giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso pubblico.

CARTA INTESTATA DELL'ENTE

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI ADEGUAMENTO SISMICO/SOSTITUZIONE EDILIZIA IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA

risorse di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (cd. Fondo Protezione civile)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____, il ____/____/_____, in qualità di Legale Rappresentante del Comune/della Provincia di _____/ della Città Metropolitana di Reggio Calabria, posta elettronica certificata (PEC) _____, in riferimento alla proposta progettuale: *(Titolo intervento)* _____ ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e, quindi, consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo d.P.R. n. 445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- che la proposta progettuale, oggetto della presente istanza, presenta le seguenti caratteristiche:

CODICE EDIFICIO istanza	
CUP istanza	
Tipologia istanza	<i>(in coerenza con gli interventi di cui al punto 4. della manifestazione d'interesse)</i>
Livello di progettazione	<i>(progetto di fattibilità tecnico/economica o progetto esecutivo)</i>
indice di rischio allo SLV	<i>(allegare scheda vulnerabilità sismica)</i>
Zona sismica	
Volume lordo oggetto di intervento (Mc)	
Mq. superficie lorda oggetto di intervento (Mq)	
Costo totale intervento	
Importo richiesto	
Eventuale cofinanziamento	
Costo/mq	<i>(vedi massimali punto 4. della manifestazione di interesse, N.B. i maggiori costi rispetto ai massimali indicati nella nota ministeriale, devono coperti sotto forma di cofinanziamento da parte dell'Ente)</i>

- che la proposta progettuale, oggetto della presente istanza, consentirà la piena agibilità e funzionalità dell'edificio ai sensi della normativa vigente;
- che il progetto esecutivo, e la successiva fase di cantiere, saranno sottoposti a valutazione, da parte

dell'Ente Certificatore IIsbe Italia, e che l'Ente si impegna ad ottenere un punteggio di sostenibilità ambientale dell'intervento almeno pari ad 1;

- il progetto è stato redatto in coerenza con il vigente prezzario regionale.
- che l'Ente HA/NON HA ricevuto finanziamenti in tema di edilizia scolastica di messa in sicurezza negli ultimi 10 anni;
- l'edificio oggetto della presente istanza è stato oggetto di finanziamento, non completato per carenza di fondi e cui, con la presente, esprime rinuncia al finanziamento e l'impegno a cofinanziare l'intervento con una quota corrispondente, almeno, alla spesa per i lavori già realizzati. Di seguito si riportano le informazioni relative al finanziamento cui l'Ente dichiara di rinunciare:

• Titolo intervento	
• Importo finanziamento	
• Costo totale dell'intervento (<i>se diverso dall'importo finanziato</i>)	
• Ente erogatore	
• Fonte di Finanziamento	
• Anticipazioni ricevute	
• Spese sostenute	
• Stato di attuazione dell'intervento	<i>(fornire una breve descrizione dello stato dei lavori)</i>

- che l'edificio oggetto della presente istanza è stato oggetto di finanziamento ottenendo autorizzazione regionale alla riduzione della superficie di intervento, con esclusione di una o più unità strutturali, per per fronteggiare le criticità emerse a seguito della situazione emergenziale dovuta alla diffusione pandemica del Covid-19 e, successivamente, dallo scenario geopolitico internazionale; Di seguito si riportano le informazioni relative al finanziamento già ottenuto:

• Codice Unità Strutturale/i interessate dal precedente finanziamento	<i>(codice US sezione B della scheda edificio ARES)</i>
• Titolo intervento	
• Importo finanziamento	
• Costo totale dell'intervento (<i>se diverso dall'importo finanziato</i>)	
• Ente erogatore	
• Fonte di Finanziamento	
• Stato di attuazione dell'intervento	<i>(fornire una breve descrizione dello stato dei lavori)</i>
• Nulla Osta Regionale	<i>(prot. __ del __)</i>
• Codice Unità Strutturale per la quale è proposta istanza di partecipazione	<i>(codice US sezione B della scheda edificio ARES)</i>

- La progettazione di cui alla presente istanza è stata finanziata con i seguenti fondi _____;
- L'edificio è stato oggetto di provvedimento di chiusura per inagibilità PARZIALE/TOTALE disposto da _____ che si allega alla presente;
- L'anno di costruzione dell'edificio interessato è _____ (si evidenzia che qualora la cui data di costruzione sia antecedente l'anno 1952 dovrà essere allegato l'esito del provvedimento di verifica di interesse culturale).
- ALTRO

Allegati:

1. Documento d'identità del Legale rappresentante
 2. Scheda di rilevazione edifici scolastici trasmessa agli Enti con comunicazione Prot. N. 434545 del 05/10/2023, che costituisce una tabella di sintesi degli edifici scolastici di competenza, ove andranno richiamati tutti i codici/edifici censiti in ARES, particolare attenzione andrà data nella compilazione delle informazioni relative alla superficie lorda (colonna H), ed alle colonne "Finanziamenti" ove andranno richiamati i finanziamenti già assegnati ai singoli edifici scolastici (periodo di riferimento 2014-2024)
- ALTRO

FIRMA DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE

Scheda di rilevazione edifici scolastici

ALLEGATO 2

[illegible]